

CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA AL LIVELLO NON INFERIORE AL B1 (rel. 01.07.2019)

L'art. 14, comma 1, lett. a-bis), del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 (c.d. *decreto sicurezza*, in vigore dal 5.10.2018), convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 136 (in vigore dal 4.12.2018), ha inserito l'art. 9.1 nella legge n. 91/1992, subordinando la concessione della cittadinanza al possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, non inferiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

In sostanza, tutti coloro che hanno presentato telematicamente la domanda di cittadinanza a partire dal 4 dicembre 2018, devono dimostrare di possedere il suddetto requisito di conoscenza linguistica o di esserne esenti.

Per una dettagliata esposizione delle tipologie di certificazione del possesso del requisito o della relativa esenzione, si fa rinvio all'apposita dichiarazione di responsabilità, disponibile all'indirizzo http://www.prefettura.it/FILES/docs/1173/Dichiarazione_responsabilit%E0_requisito_linguistico.pdf

In particolare, la certificazione di lingua italiana può essere conseguita con le seguenti modalità:

➤ presso gli enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ciascuno dei quali adotta una propria certificazione linguistica, ovvero:

- 1) Università degli studi di Roma Tre – cert.it (<http://www.certificazioneitaliano.uniroma3.it/>);
- 2) Università per stranieri di Perugia – CELI (<https://www.cvcl.it/>);
- 3) Università per stranieri di Siena – CILS (<https://cils.unistrasi.it/>);
- 4) Società Dante Alighieri – PLIDA (<https://plida.it/>).

Ogni ente si avvale di una rete nazionale e internazionale di istituzioni ed enti convenzionati, rintracciabili nelle informazioni pubblicate sui siti dei medesimi Dicasteri ed enti certificatori.

Il Ministero degli affari esteri italiano e i quattro enti certificatori hanno sottoscritto il 6 febbraio 2013 una convenzione per la creazione della CLIQ – Certificazione Lingua Italiana di Qualità: si tratta di un'associazione che riunisce in un unico soggetto giuridico i quattro enti certificatori, con l'obiettivo di creare un nuovo sistema di certificazione unificato, anche se ciascun ente continua a mantenere la propria certificazione e ogni ente promuove il proprio esame.

La tabella comparata delle certificazioni e relativi livelli di apprendimento si trova all'indirizzo https://www.linguaitaliana.esteri.it/data/lingua/corsi/pdf/tabella_certificazioni.pdf.

➤ presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (C.P.I.A.) di cui all'art. 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazioni.

Si indicano di seguito alcuni link per orientare gli utenti nella scelta della modalità più adatta alle proprie esigenze:

- http://www.cpiaancona.gov.it/pvw/app/ANPS0002/pvw_sito.php?sede_codice=ANPS0002&pag e=1884727 (sezione dedicata del C.P.I.A. di Ancona)
- <https://www.cpiapesarourbino.it/index.php/offerta-formativa/certificazioni> (sezione dedicata del C.P.I.A. di Pesaro e Urbino)
- <https://www.linguaitaliana.esteri.it/lingua/home.do> (portale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dedicato all'insegnamento dell'italiano all'estero)
- <http://www.certificazioneitaliano.uniroma3.it/CentriEsame.aspx>
- <https://www.unistrapg.it/centri-esame-celi.pdf>
- <https://cils.unistrasi.it/articolo.asp?sez0=84&sez1=0&lng=1&art=68>
- <https://plida.it/certificazione-plida/centri-certificatori.html>